

Milano 5 Ottobre 2012-10-13

I-CAR

Il car pooling senza pensieri

Esci al mattino per andare come al solito in ufficio, fai un paio di clic predefiniti sul tuo smartphone e in pochi secondi qualcuno ti risponde e ti dice di sì, che ti viene a prendere al tal angolo di via tal dei tali. Quando sali sulla sua auto, accosti il telefonino al suo, e così avviene riconoscimento e micro pagamento (un euro o due).

Quindi finora tu non hai fatto altro che inserirti UNA TANTUM nel sistema e fare una richiesta di passaggio dal tuo smartphone (con meno lavoro che a telefonare ai taxi).

Dall'altra parte chi ti ha raccolto non ha fatto altro che accreditarsi esattamente come te sul sistema, ricevere una richiesta dal sistema stesso, leggerla e approvare con un solo clic, per poi fermarsi sul suo percorso (o facendo una breve deviazione) e farti salire per poi portarti a destinazione (che ovviamente è sulla sua strada). Insomma ha dedicato a tutta l'operazione circa 2 minuti e ha ricevuto da te il compenso di uno o due euro.

Tu, per converso, vai dove volevi andare in auto spendendo quanto il biglietto dei mezzi pubblici e in un tempo che può essere anche minore.

Come funziona questa magia?

E' semplice. E' necessario e sufficiente che i partecipanti creino un account con l'autorizzazione al sistema di seguire i percorsi del loro smartphone. Il sistema classifica i percorsi seguendoli nel tempo, in altri termini ha una memoria statistica di chi fa cosa, dove è probabile che stia andando "ora", ed è in grado pertanto, a fronte di richieste di passaggio, di fare proposte ai possibili "raccoltori". Dalla parte richiedente il sistema ha i tuoi percorsi predefiniti da te (lavoro, casa della mamma ecc.) e/o rilevati da lui stesso sulla base dei tuoi spostamenti e riceve una richiesta per "quel" percorso quando tu stesso gliela fai. La tecnologia per fare tutto questo c'è, l'unico ostacolo all'attuazione di questa semplice idea è che si deve raggiungere una massa critica di utenti sufficiente. Il vantaggio è che basterebbe dire "sì, ci sto" al sistema e per il resto non devi fare quasi nulla. Ovviamente i tassisti lo saboterebbero, perché tutti faremmo il taxi di tutti a costi circa 10 volte minori (1/2 euro a passaggio inferiore ai 7 km).

VANTAGGI

1. Gli utenti devono solo iscriversi e fare/accettare le proposte con uno/due clic: per il resto non fanno NULLA.
2. Sicurezza e tracciabilità sono garantite dal tracking degli smartphone e dei micropagamenti.
3. Ci guadagnano tutti.
4. Si crea valore per le persone (non uso l'auto, guadagno un euro o due per dare un passaggio) e per il resto del mondo (meno inquinamento, meno traffico, meno spazio pubblico utilizzato per i parcheggi).
5. Il sistema si autoregola: i prezzi si possono alzare (se vi sono più richiedenti che fornitori) e viceversa (per viceversa).
6. L'attività si autofinanzia: parte del pagamento (diciamo ca il 20%)viene accreditato al fornitore del servizio.
7. Potenzialmente il business può essere enorme: risolve un problema vero, crea vantaggi quantificabili per tutti e si può esportare/propagare ovunque.

RISORSE NECESSARIE e COSTI

- | | |
|--|--------------------------|
| 1. Team gestione progetto | 3 o 4 persone |
| 2. App per raccogliere i dati e gestirli | qualche migliaio di euro |
| 3. Server | in funzione del traffico |
| 4. Comunicazione e promozione | tanta, tanta, tanta |

SOGGETTI UTILI (e consigliati) DA COINVOLGERE

1. Uno o due sponsor/finanziatori, tecnologici, istituzionale, pubblici
2. Un'amministrazione o un sistema territorio interessato alla sperimentazione

CRITICITA'

Il successo c'è oltre la soglia critica, ci vogliono molte persone che lo facciano. Per questo è fondamentale comunicare tanto.

Ma soprattutto **concentrarsi per la sperimentazione su tratte o aree scoperte dai mezzi pubblici** (io vivo a Buccinasco e lì ce ne sarebbe bisogno... in questi casi dipende da quanto è collaborativa l'amministrazione, che in questo caso dovrebbe interagire col comune di Milano).

Paolo Cervari

www.cervari-consulting.com